

FORMULA UNO. Nella 2ª giornata di test a Montmelò il più veloce è l'australiano della Red Bull

Ricciardo è una «freccia» Mercedes e Ferrari dietro

Si è lasciato alle spalle il campione del Mondo Hamilton e Bottas e la Rossa di Vettel. Problemi per l'altro ferrarista Raikkonen: in non perfette condizioni ha girato solo nel pomeriggio

VINCENZO PIEGARI

BARCELLONA. Un velocissimo Daniel Ricciardo mette la firma sul miglior tempo nella seconda giornata di test di F1 sul circuito catalano di Montmelò. L'australiano della Red Bull gira, con gomme hyper-soft, la miscela più morbida messa a disposizione da Pirelli, ha effettuato con la sua RB14 anche una vera e propria simulazione di gara fermando il giro più veloce (1'18"047) davanti al campione del Mondo Lewis Hamilton che ha girato in mattinata con la Mercedes (1'18"400 su ultrasoft) che ha a sua volta precede di due decimi il compagno di squadra Valtteri Bottas (1'18"560 con gomme ultrasoft).

Alle spalle del terzetto la Ferrari di Sebastian Vettel con il pilota tedesco che ha fermato il crono a 1'19"541 con pneumatici soft, mentre l'altra rossa di Kimi Raikkonen si è dovuta accontentare



RED BULL DAVANTI A TUTTI. Ricciardo (a sn) è stato il più veloce della seconda giornata di prova davanti alle due Mercedes di Hamilton e Bottas e alla Ferrari di Sebastian Vettel (a dx). Problemi fisici per Raikkonen (8ª) entrato in azione solo nel pomeriggio

del nono crono (1'20"242 con gomme soft). A parziale giustificazione del finlandese però ci sono le non perfette condizioni fisiche che gli avevano fatto saltare i test della mattina e limitandosi a pochi giri nel pomeriggio e senza cercare la prestazione.

Prestazione super quella di Ricciardo, condita tra l'altro da una serie impressionante di giri (ben 165), battendo il tempo, non ufficiale, di Felipe Massa del 2008 e oltre un secondo più veloce rispetto alla pole position della stagione scorsa.

Se il pilota australiano di origine siciliana, è stato un missile, non va

però sottovalutata la prestazione dei piloti Mercedes, velocissimi pur con pneumatici con mescole di qualche decimo più lenti.

Una giornata interlocutoria invece quella di ieri per le due rosse di Maranello, per l'avvicendamento forzato fra mattina e pomeriggio tra i suoi due piloti che hanno lavorato più sulla distanza che sul tempo e con all'attivo meno giri dei diretti rivali (66 giri al mattino per Vettel), 46 nel pomeriggio per «Ice man».

Problemi anche per Fernando Alonso: dopo i tre stop con Vandoorne nella giornata di martedì, è toccato ieri anche al pilota spagnolo

con la sua MCL33 che al mattino ha provocato l'esposizione della bandiera rossa: la sua monoposto si è bloccata alla curva 7 per una perdita di olio che ha causato la rottura del motore.

Il pilota spagnolo è tornato a girare dopo quasi 7 ore, chiudendo al sesto posto, alle spalle della Toro Rosso-Honda di Brendon Hartley, arrivato a 1'19"823 con le hyper soft e 118 giri all'attivo. La «top ten» dei tempi è chiusa da Sainz (7º su Renault), Grosjean (8º su Haas), Raikkonen e Stroll (10º su Williams). Il giovane Leclerc su Alfa Romeo Sauber ha chiuso col 13º tempo: 1'20"918.

JUDO: TRE SICILIANI IN SLOVENIA

Cicciarella, Fiorentino e Giulia Giorgi in azzurro all'European Cup cadetti

Non si ferma stagione dello judo che vede protagonisti gli atleti siciliani su più fronti. Dopo le belle imprese ottenute la scorsa settimana a Martina Franca, in questo week end numerosi judoka siciliani saranno impegnati nella tappa di Zagabria dell'European Cup Cadetti e al Torneo Internazionale «Città di Colombo» valevole a Genova come seconda tappa del Gran Prix Italia cadetti con oltre 1000 iscritti e tanti siciliani in corsa per il podio.

In Slovenia difenderanno i colori azzurri Giulia Giorgi nella categoria 40 kg e Gabriele Fiorentino nei 55 kg, allieva alla Hydra Villabate dei maestri Marco e Fabrizio Fantauzzo, padre e figlio tecnici della società palermitana e Filippo Cicciarella nei 60 kg, allievo alla Koizumi Scicli del maestro Maurizio Pelligra.

Tornando invece alle gare di domenica scorsa a Martina Franca, valide come prima tappa del Trofeo Italia esordienti B, la Sicilia ha chiuso con un ottimo bottino di medaglie e piazzamenti. L'Hydra Villabate ha vinto la classifica per società, grazie a 2 ori, 1 argento e 2 bronzi.

I RISULTATI. Ecco tutti i risultati dei siciliani in Puglia.

● **Oro:** Emanuele Bivona (Hydra Villabate) 38 kg; Chiara Dispenza (Hydra Villabate) 40 kg; Daniele Cardella (Airon Furci Siculo) 55 kg; Antonio Massimino (Pol. Catenanovese) +81 kg.

● **Argento:** Francesco Sam-

pino (Hydra Villabate) 38 kg; Sofia D'Aguzzo (Bushido Tp) 44 kg.

● **Bronzo:** Gabriele Marsiglia (Leone Pa) 38 kg; David Vinciguerra (Ippon Furci Siculo) 38 kg; Matteo Frontaurea (Ippon Furci Siculo) 46 kg; Alberto Mortillaro (Bushido Tp) 42 kg; Samuele Voi (Bushido Tp) 73 kg; Antonino Agrip (Sporting Lipari) 66 kg; Sofia Mazzola (Hydra Villa-



IN PUGLIA PODIO 38 KG TUTTO ISOLANO

bate) 44 kg; Giulia Carnà (Hydra Villabate) 48 kg; Aurora Evola (Omnia Alcamo) 63 kg.

Al Trofeo Esordienti B di Martina Franca hanno sfiorato il podio chiudendo con prestigioso piazzamenti questi judoka siciliani: Miriam Raia (Bushido Trapani) + 70 kg che ha chiuso al 5º posto e al settimo posto hanno chiuso Giuseppe Reccavallo (Titania Catania) 38 kg; Elisea Alfè (Titania Catania) 40 kg; Davila Zuccarello (Yama Arashi Messina) 46 kg e Mara Carnevale (Sporting Lipari) 63 kg.

L. MAG.

IL 27 PROSSIMO LA CONSEGNA

Premio «Mario Petrina» alla catanese Sabrina Redi per un articolo su Antibio

PALERMO. Sabrina Redi, 27 anni, catanese è la prima vincitrice del premio che i giornalisti pensionati italiani e siciliani hanno dedicato all'indimenticabile collega Mario Petrina. Sabrina Redi è stata scelta tra i 29 candidati che hanno voluto partecipare alla selezione per il premio.

Sabrina Redi, catanese, ha scritto un articolo dedicato alla sfortunata carriera del fondista palermitano Totò Antibio, doppio campione europeo sui 5000 e 10.000 agli Europei di Spalato 1990 e argento olimpico sui 10.000 ai Giochi di Seul 1988, oltre ad essere ancora oggi detentore dei record italiani su queste distanze.

La partecipazione era riservata a giovani appassionati di giornalismo sportivo di età compresa tra i 18 e i 30 anni non ancora iscritti all'Albo professionale. In 29 hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa promossa dal Gruppo giornalisti pensionati della Sicilia e dall'Unione nazionale giornalisti pensionati.

La Commissione, composta dai colleghi Guido Bossa, presidente dell'Ungp, da Michela Petrina, figlia del compianto ex presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, e da Luigi Tripisciano, segretario del Gruppo giornalisti pensionati della Sicilia, ha valutato positivamente tutti i testi proposti, apprezzandone l'originalità e i contenuti.

Dopo la lettura dei testi e un'approfondita discussione, la Commissione ha deciso di assegnare il «Premio Mario Petrina» per l'anno 2018 alla giovane Sabrina Redi, 27

anni di Catania, per l'articolo intitolato: «Corri Totò, fallo ancora nonostante tutto», sulla figura di Totò Antibio, uno dei più grandi fondisti del panorama mondiale che ha vinto tanto in carriera, anche se è stato costretto a chiudere presto la sua carriera per gli attacchi epiletici causati dal «piccolo male» e uno di questi l'ha bloccato nel 1991 in occasione della finale dei 10.000 ai Mondiali di Tokyo 1991.

Il paths dell'atleta ha ispirato la giovane Sabrina Redi a raccontare con passione e partecipazione l'avventura sportiva e umana di Totò Antibio, campione sfortunato. La Commissione ha anche deciso di segnalare gli articoli di Giovanni Mattia, 24 anni di Caltagirone: «La pallanuoto cloro della Sicilia», e di Giovanni Sofia, 27 anni di Messina: «La stella di Giovanni Corrieri illumina Parigi».

La premiazione della vincitrice della prima edizione del «Premio Mario Petrina» è in programma il 27 prossimo nella sede dell'Ordine regionale dei giornalisti di Sicilia in via Gian Lorenzo Bernini 52-54 a Palermo. Saranno invitati i Presidenti degli Enti di categoria, Ordine nazionale, Federazione della Stampa, Casagit, nei quali Mario Petrina ha svolto a lungo funzioni dirigenti. Alla manifestazione parteciperà il Comitato esecutivo nazionale dell'Ungp.

Ha raccontato la storia del formidabile fondista doppio oro europeo e argento olimpico su 5 e 10 km

LOTTA. Domenica a Ostia si assegnano i tricolori di greco romana maschili e libera femminile

La Sicilia insegue il pieno di medaglie Castiglia, Di Dio e Sanfilippo in pole

LORENZO MAGRI

Neanche il tempo di fare festa per i tre titoli giovanili vinti ai tricolori di libera della settimana scorsa e la convocazione di due neo campioni d'Italia, i palermitani Paolo Lumia (41 kg) e Antonino Militano (48 kg) in azzurro da sabato al torneo internazionale esordienti di Galabovo in Bulgaria e sono già alle porte i tricolori che assegneranno i titoli juniores ed esordienti di greco romano e per le stesse categoria di libera femminile.

sabato e domenica al PalaPellicone di Ostia la Sicilia calerà i suoi assi con molti lottatori che andranno a caccia del bis tricolore come il catanese Ignazio nei 60 kg junior, atleta della Lotta Club Jonio Catania del maestro Salvatore Campanella che si prepara a recitare un ruolo di primo piano in questa due giorni tricolore di Ostia.

Lotta Club Jonio accompagnata dai tecnici Salvatore Di Dio, Antonino Caltabiano e Rocco Daniele Ficara, a Ostia sarà in corsa per il podio nelle finali tricolori juniores di lotta greco romana e stile libero femminile con questi atleti: Ignazio Sanfilippo (67 kg); Antonino Giuffrida (87 kg); Santo Di Dio (77 kg) e Carmen Di Dio (53 kg).

La Lotta Club Jonio punta in alto nelle finali esordienti di lotta greco romana e stile libero femminile con Bianca Contrafatto (46 kg), Salvatore Matera (38 kg) e Gabriele Campanella (52 kg). «E c'è tanta attesa - aggiunge il maestro Salvatore Campanella - anche per le prove di Delio Solano, Raffaele Caliendo, Fabrizio Belluso, Giuseppe Messina, Gabriele Camerlingo, Emanule Giuffrida, Diego Pitrolino, Paolo Russo, Michael Rindone, Giuseppe Giangreco e Giuseppe



Scordo».

A Ostia, in gara anche anche Giorgia Grasso della Meeting Giare con l'allieva di Franco Sorbello in gara nella finale dei 62 kg esordienti, mentre la Polisportiva E-nergy Catania schiera Oriana Di Stefano.



La Wrestling Scordia schiera il formidabile Federico Caniglia, allenato dal papà, il maestro Gianluca Caniglia. Federico, classe 2005, dopo il tricolore vinto la scorsa settimana nella libera, punta ad un magico bis anche nella categoria esordienti di greco romana e magari



ancora una volta con un percorso netto fatto tutto di vittorie.

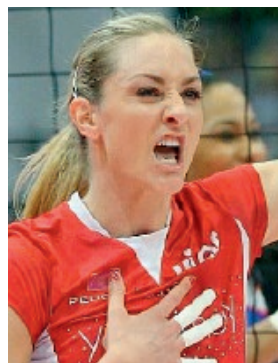
Il Gs Fiamme Oro sezione di Termini Imerese del maestro Salvatore Rinella, ex olimpionico si affida a Fabiana Rinella (39 kg), Giulia Murena (46 kg) e Maria Polito (534 kg).

SICILIA IN POLE

Si assegnano i tricolori di lotta e Sicilia (a dx Salvo Campanella con Carmen Di Dio e Ignazio Sanfilippo; al centro Bianca Contrafatto e a dx Federico e Gianluca Caniglia) favorita nella libera e greco romana

VOLLEY: SERIE A2 FEMMINILE

Colpaccio del Marsala: la salvezza ora è possibile



REBECCA PERRY (MARSALA)

BARONISSI MARSALA

2

3

BARONISSI: Avenia 3, Lopez 7, Maggipinto (L), Mendaro Leyva 25, Moneta 16, Prestanti, Quar-

chioni 12, Strobbe 12, Travaglioli 5, Ferrari, Bar-

ruffi, Pedone n.e.

All. Ivan Castillo.

SIGEL MARSALA: Agostinetto 3, Facchinetti 10,

Furlan 11, Marinelli (L), Merteki 17, Mucciola,

Murri, Perry 26, Rossini 11, Ventura 1, Cazzetta

n.e.

All. Francesco Campisi.

ARBITRI: Noce di Frosinone, Verrascina di Roma

Set: 25-16, 19-25, 25-22, 23-25, 13-15.

PELLEZZANO. C'è voluto il tie-break per decidere le sorti di questa bella e intensa partita. Ad aggiudicarsela è stata una tenacissima Sigel Marsala che, con in testa Rebecca Perry, si è portata così a due sole lunghezze dalla Bartoccini Perugia che occupa il terzultimo posto utile per conquistare la salvezza.

L'equilibrio (a parte il finale del primo set) è stato pressoché costante e confermato dal 12-12 del gioco decisivo in cui la Sigel Marsala ha trovato l'opportunità giusta per lo stacco finale col 12-14 che ha praticamente tagliato fuori Baronissi.

M.P.